

**La voce del Nord****Il popolo padano in guerra con vescovi e stranieri**

**Umberto Bossi:** «Che le porte le apra il Vaticano che ha il reato di immigrazione, che dia lui il buon esempio»

**Roberto Calderoli:** «Sono morti nelle acque del canale di Sicilia tanti partiti anche sulla base dei messaggi di mons. Vegliò»

**Roberto Cota:** «Le dichiarazioni di monsignor Marchetto sono a titolo personale, espressione di un pregiudizio politico»

**Matteo Salvini:** «Il Vaticano è sempre più lontano dalla Chiesa di base. Ofelè fa el tò mestie. I monsignori facciano i monsignori»

**Luca Zaia:** «La legge italiana sull'immigrazione e i respingimenti non sono un atto di razzismo ma di civiltà»

**Roberto Maroni:** «Da quando sono iniziati i respingimenti non è più arrivato nessuno»  
È del 15 giugno 2009



Il ministro semplificatore Roberto Calderoli

→ **Il Carroccio** accusa il Vaticano di non fare nulla per fermare i viaggi della disperazione

→ **Berlusconi** cerca di riparare. Venerdì a L'Aquila incontra Bertone alla festa della Perdonanza

# Lega e Chiesa ai ferri corti

## «Da Calderoli parole d'offesa»

Monsignor Vegliò diffonde una dura nota contro le ultime dichiarazioni di Calderoli. Fratini e La Russa tentano di gettare acqua sul fuoco, ma la Lega insiste. Gianni Letta incontra il Papa il 6 settembre a Viterbo.

**SIMONE COLLINI**  
scollini@unita.it

Si acuisce lo scontro tra il Vaticano e la Lega. E Berlusconi, che non può permettersi né di smentire il Carroccio sulla politica dei respingimenti né di lasciar aumentare le distanze con la Chiesa, manda in missione Gianni Letta. Il premier è da tempo alla disperata ricerca di un'udienza con il Papa e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio è a questo punto il solo che può tenergli accesa qualche speranza, non foss'altro perché è stato insignito dallo stesso Benedetto XVI dell'onorificenza di «Gentiluomo di Sua Santità». Letta incontro-

**Il mons. che dice no**

**Monsignor Antonio Maria Vegliò è il presidente del Pontificio Consiglio per i Migranti. Ha definito «inaccettabili ed offensive» le recenti dichiarazioni di Calderoli sui respingimenti e l'intervento della Chiesa**

rà papa Ratzinger a Viterbo il 6 settembre, per la festa di Santa Rosa. Ma prima di quell'appuntamento il percorso andrà ben preparato, mentre per ora la strada è tutta in salita.

**IL VATICANO CONTRO LA LEGA**

La politica dei respingimenti e le reazioni dei dirigenti leghisti all'ultima tragedia del mare hanno suscitato una dura reazione del Vaticano. «La Chiesa non può tacere quando vengono lesi i diritti umani», aveva detto già nei giorni scorsi il presidente del Pontificio consiglio per i migranti, monsignor Antonio Maria Vegliò. Un intervento che non era piaciuto a Roberto Calderoli: «Le sue parole non sono del Vaticano o della Cei da cui, anzi, spesso, lo stesso Vegliò è stato poi contraddetto. Morti tanti partiti anche sulla base di messaggi dell'opposizione o di monsignor Vegliò». Che ha risposto con una nota. Le affermazioni del ministro leghista vengono definite «inaccettabili e offensive»: «Quasi che io sia respon-

sabile della morte di tanti poveri esseri umani inghiottiti dalle acque del Mediterraneo». E poi: «Come Capo Dicastero ho il grande onore di fare dichiarazioni a nome della Santa Sede; mai sono stato contraddetto dalla Santa Sede; mai sono stato contraddetto dalla Conferenza Episcopale Italiana».

Basterebbe questo per complicare ancora di più i rapporti tra governo e Vaticano, ma mentre i ministri

**Incontro a Viterbo**  
Gianni Letta vedrà papa Benedetto XVI per la festa di Santa Rosa

Fratini e La Russa tentano di gettare acqua sul fuoco, mentre l'opposizione va all'attacco, il deputato leghista Matteo Salvini accusa il Vaticano di essere «sempre più lontano dalla chiesa di base» e il capogruppo del Carroccio alla Camera Roberto